



**POR FSE 2014/20**  
**RELAZIONE DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019**  
**SINTESI PER I CITTADINI**

## Premessa

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è uno dei fondi strutturali e di investimento europei utilizzati per la politica di coesione e finanzia programmi pluriennali di intervento predisposti dagli Stati membri (o dalle loro Regioni), destinati alla realizzazione di interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale, della qualificazione delle risorse umane e dell'inclusione sociale.

Il Programma Operativo FSE 2014/20 della Regione Marche è stato approvato dalla Commissione europea nel mese di dicembre 2014 e ha una dotazione finanziaria di 288 milioni di euro (la metà dei quali provenienti dai bilanci statale e regionale) che dovrà essere spesa entro il 31.12.2023 (data ultima prevista dai regolamenti comunitari per la chiusura dei programmi 2014/20).

Il POR FSE si articola in Assi e priorità di investimento. Sia gli Assi che le priorità di investimento sono stati selezionati tra quelli previsti dai regolamenti comunitari, tenendo conto delle criticità del contesto regionale e dei vincoli di concentrazione delle risorse imposti dalla Commissione europea. Nello schema che segue è riportata la dotazione finanziaria delle singole priorità di investimento così come definita nel corso del 2018 a seguito di una revisione del Programma che ha comportato, fermo restando il totale delle risorse complessivamente disponibili, una riduzione della dotazione della priorità 8.i e un contestuale incremento di quella disponibile per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito delle priorità 10.i e 10.iv.

Schema 1 – Priorità risorse e destinatari del POR FSE Marche 2014/20

	Risorse disponibili (Euro)	Destinatari
8.i - Occupazione	112.277.818,00	Disoccupati e inoccupati
8.ii - Giovani	15.316.380,00	Giovani disoccupati e inoccupati
8.iv - Donne	5.569.592,00	Pari opportunità di genere
8.v - Adattabilità	8.354.388,00	Lavoratori
8.vii - Centri per l'impiego	20.885.970,00	Potenziamento dell'attività dei Servizi al lavoro
<b>Asse I - Occupazione</b>	<b>162.404.148,00</b>	<b>Occupazione</b>
9.i - Inclusione attiva	22.278.370,00	Disoccupati appartenenti a categorie svantaggiate
9.iv - Servizi sociali	29.240.360,00	Potenziamento servizi degli Ambiti territoriali
<b>Asse II – Inclusione sociale</b>	<b>51.518.730,00</b>	<b>Inclusione sociale</b>
10.i - Dispersione scolastica	7.784.796,00	Studenti, docenti, famiglie
10.iii - Formazione permanente	6.961.990,00	Popolazione in età attiva
10.iv - Istruzione e formazione	38.670.770,00	Popolazione in età attiva
<b>Asse III – Istruzione e formazione</b>	<b>53.417.556,00</b>	<b>Istruzione e formazione</b>
11.i - Capacità amministrativa	11.139.184,00	Rafforzamento della capacità amministrativa
<b>Asse 4 – Capacità amministrativa</b>	<b>11.139.184,00</b>	<b>Capacità amministrativa</b>
Asse V - AT	9.500.000,00	Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo del POR

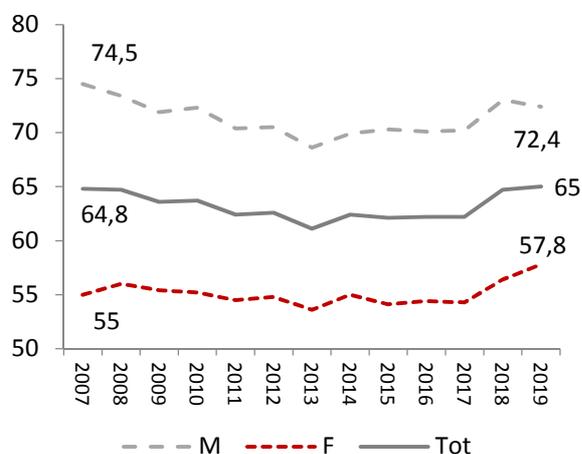
Come desumibile dallo schema, l'obiettivo principale del POR è quello di contrastare gli elevati livelli di disoccupazione che si sono registrati nelle Marche a causa della crisi che ha investito la regione a partire dal 2008. Infatti, una quota consistente delle risorse disponibili si concentra sulle priorità 8.i, 8.ii, 8.iv, 9.i e 8.vii, tutte destinate a favorire l'incremento dei livelli occupazionali attraverso l'implementazione di interventi pluri-target a favore di tutti i disoccupati (8.i), dei giovani (8.ii), delle donne (attraverso azioni a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, 8.iv) e delle persone appartenenti a categorie svantaggiate (9.i), nonché attraverso il potenziamento dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego (8.vii).

Complessivamente, su tali priorità di intervento, si concentra oltre il 63% delle risorse complessivamente disponibili e una quota leggermente superiore (64%) dell'ammontare dei finanziamenti accordati ai progetti selezionati fino al 31.12.2019.

## 1. Le dinamiche del contesto socio-economico regionale

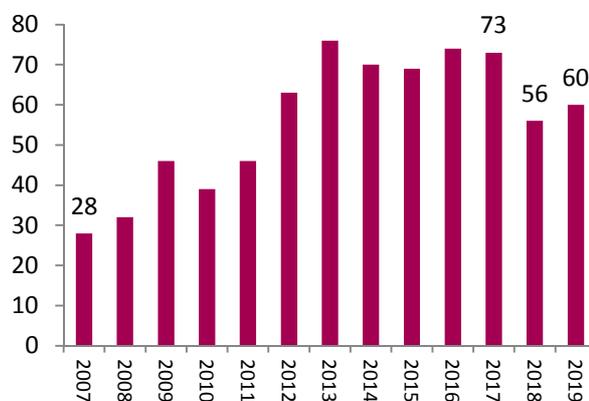
Il raggiungimento dell'obiettivo di incrementare i tassi di occupazione regionali si è finora scontrato con una dinamica della domanda di lavoro quasi costantemente in calo dal 2007. Una prima significativa inversione di tendenza della stessa dinamica si è registrata solo nel biennio 2017/18. In questo stesso periodo si sono non a caso manifestati: un incremento del tasso di occupazione (dal 62,2% del 2016 al 64,7% del 2018); una riduzione del numero di disoccupati (da oltre 73mila a 56 mila unità); un decremento del tasso di disoccupazione generale (dal 10,6% del 2017 all'8,1%) e di quello giovanile (dal picco massimo del 2014 – 36,4% - al 22,1%). I dati riferiti al 2019 non confermano, tuttavia, la persistenza di una dinamica positiva e quelli del 2020, causa le conseguenze economiche dell'emergenza COVID, potrebbero riportare il mercato del lavoro regionale su posizioni di criticità simili o addirittura peggiori di quelli registrati tra il 2013 e il 2014 (cfr. graf. 1-4).

Graf. 1 – Tasso di occupazione 15- 64 Marche



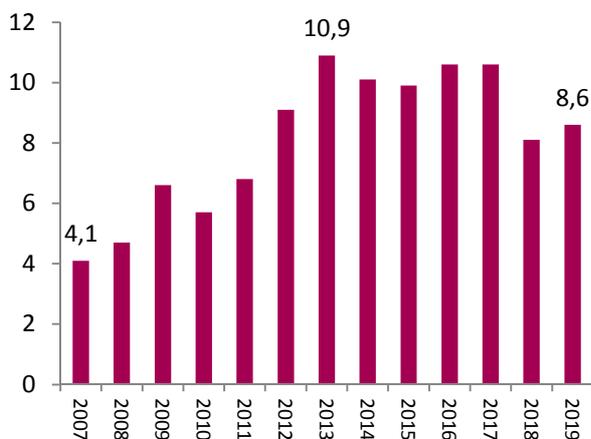
Fonte: elaborazioni dati ISTAT

Graf. 2 – Disoccupati 15+ Marche (migliaia)



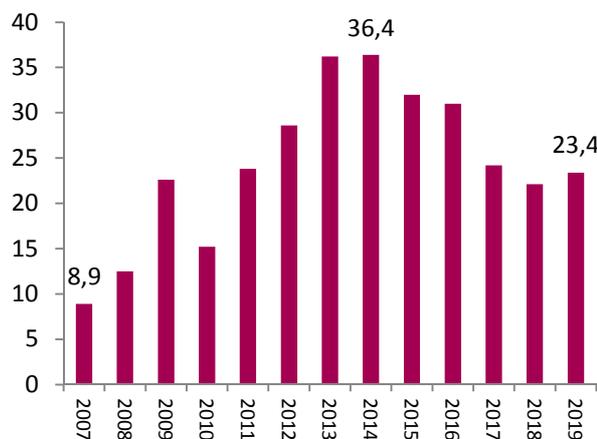
Fonte: elaborazioni dati ISTAT

Graf. 3 – Tasso di disoccupazione 15+ Marche



Fonte: elaborazioni dati ISTAT

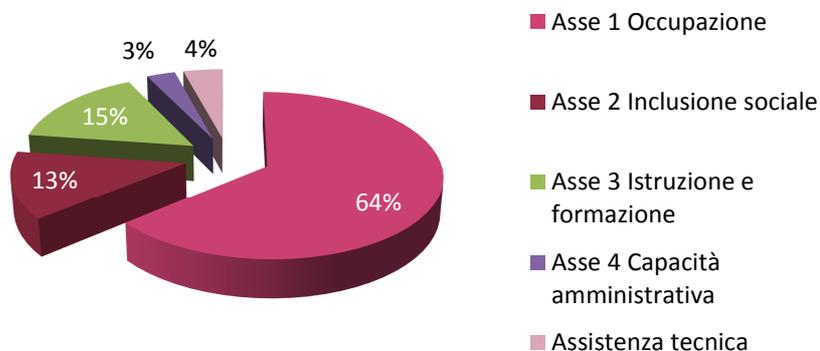
Graf. 4 – Tasso di disoccupazione 15-24 Marche



Fonte: elaborazioni dati ISTAT

## 2. Attuazione fisica e finanziaria del POR FSE 2014/20

Al fine di contrastare le criticità occupazionali che hanno caratterizzato in questi anni il contesto locale, la Regione Marche, nell'ambito del POR FSE 2014/20, ha attivato interventi per un valore complessivo pari a quasi 130 milioni di euro, 83 dei quali attraverso il solo Asse 1, quasi interamente destinato al cofinanziamento di politiche attive a favore dei disoccupati (graf. 5).



Fonte: Elaborazioni dati Siform – Sistema informativo FSE Regione Marche

Nel corso del 2019, in particolare, nell'ambito dell'Asse 1, sono stati emanati avvisi per 28 ml di euro. Gli avvisi attivati hanno consentito di finanziare: dottorati industriali; percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP); borse lavoro per disoccupati over e borse di ricerca per disoccupati under 30; voucher asili nido; l'avvio di nuove attività imprenditoriali (ricordiamo, in proposito, che i contributi del POR FSE hanno finora consentito la creazione di 503 nuove unità produttive, per un'occupazione stimata di quasi 2 mila persone).

Sull'Asse 2 – Inclusione sociale – sono proseguiti i progetti di potenziamento degli Ambiti territoriali sociali che operano a favore delle categorie svantaggiate e per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti presi in carico offrendo loro la possibilità, ad esempio, di espletare tirocini sociali nell'ambito di realtà produttive o di servizio locali.

Sull'Asse 3 – Istruzione e formazione - sono stati emanati avvisi per oltre 13 milioni di euro, destinati al finanziamento di interventi formativi di tipo specialistico o più genericamente destinati ad attuare il principio del Life Long Learning (formazione durante la vita) e, quindi, ad incrementare le competenze della popolazione in età attiva.

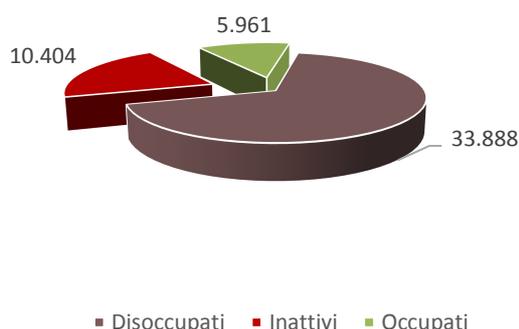
Le risorse attivate sull'Asse 4 – Capacità amministrativa – sono state utilizzate per la manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Lavoro – Job Agency, per la realizzazione di una social community per l'istruzione/formazione e per l'implementazione di tirocini presso gli uffici giudiziari.

Sull'Asse Assistenza tecnica sono stati finanziati la manutenzione evolutiva del sistema informativo necessario al monitoraggio del programma e l'acquisizione dei servizi indispensabili per garantire sia il rispetto delle disposizioni regolamentari che la corretta gestione delle risorse disponibili (controlli di primo livello, valutazione, ecc.).

Al 31.12.2019, i destinatari coinvolti nella realizzazione delle attività implementate nell'ambito del POR FSE 2014/20 sono pari a 50.253 unità (circa 15.400 destinatari in più rispetto all'annualità precedente).

Più del 67% dei destinatari, in linea con l'obiettivo strategico assunto a base della programmazione 2014/20 (incrementare i livelli occupazionali), è costituito da disoccupati, prevalentemente di genere femminile e in un caso su 4 di lunga durata (graf. 1).

Graf. 1 - Destinatari per condizione professionale



Fonte: Elaborazione dati Siform 2

L'incremento del numero di destinatari raggiunti è stato determinato dal definitivo superamento, avvenuto nel 2018, delle problematiche incontrate in fase di avvio a causa delle modifiche istituzionali che hanno caratterizzato i primi anni della programmazione 2014/20 e comportato modifiche di rilievo nella struttura di governance inizialmente ipotizzata.

La piena entrata a regime della fase attuativa ha consentito, nel 2019, di emanare avvisi per 50,2 milioni di euro e di avviare 6.945 nuovi progetti (il 95% dei quali sull'Asse 1), nonché di raggiungere e superare la soglia di disimpegno fissata a livello regolamentare per il 31/12/2019 (69 milioni di euro) e di registrare un incremento negli impegni e nella spesa dei beneficiari finali rispettivamente pari ad oltre 34 e ad oltre 32 milioni di euro rispetto all'annualità precedente.

Tab. 1 – Attuazione finanziaria del POR FSE 2014/20 Marche al 31.12.2019

Assi	Dotazione	Impegni	Pagamenti	Spesa certificata
1	162.404.148,00	83.034.146,27	49.802.896,60	41.011.646,34
2	51.518.730,00	17.261.468,57	15.425.144,88	13.344.515,69
3	53.417.556,00	20.096.490,54	14.477.276,57	12.720.747,47
4	11.139.184,00	3.950.394,35	2.391.497,52	2.343.757,52
5	9.500.000,00	5.442.694,90	2.977.381,39	2.702.554,54
<b>Totale</b>	<b>287.979.618,00</b>	<b>129.785.194,63</b>	<b>85.074.196,97</b>	<b>72.123.221,56</b>

### 3. La rilevanza della programmazione FSE

La rilevanza del POR FSE nel panorama delle politiche implementate a livello regionale a sostegno del lavoro, della competitività del sistema produttivo e dell'inclusione sociale è testimoniata da vari fattori. In primo luogo, dalla consistenza numerica della platea di destinatari coinvolti dalle azioni FSE attivate e dall'incidenza di alcune categorie di destinatari rispetto al relativo universo regionale. A questo riguardo, va infatti notato che i destinatari disoccupati rappresentano una quota pari ad oltre il 23% delle 145.471 persone che, a partire dal 2015, hanno sottoscritto una DID (cioè una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro). Se ne desume che il POR costituisce lo strumento più potente attualmente disponibile a livello locale per allineare le competenze alle richieste del mondo produttivo e/o favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro attraverso il finanziamento di work-experiences.

Va inoltre considerato che i percorsi formativi finanziati con risorse FSE hanno consentito l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione a quasi 2 mila ragazzi, a fronte dei circa 6.000 che si stima abbiano abbandonato la scuola alla fine del primo anno della scuola secondaria superiore, e che alcune tipologie di percorsi formativi (quali ad esempio quelli dell'Istruzione Tecnica Superiore o dell'Istruzione e

Formazione Tecnica Superiore) sono state rese possibili negli ultimi anni solo grazie al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Un ulteriore elemento da considerare è legato ai risultati prodotti dalla scelta di concentrare molte risorse su alcune linee di intervento che hanno registrato indiscutibili successi attuativi. Ci si riferisce, in particolare, ai progetti di potenziamento degli Ambiti Territoriali Sociali (che hanno consentito la presa in carico di oltre 5 mila persone in condizioni di svantaggio); agli aiuti alle assunzioni e alle stabilizzazioni (che hanno agevolato l'ingresso nel mercato del lavoro o la stabilizzazione di quasi 1.000 disoccupati o lavoratori precari); al sostegno alla creazione di impresa che, come già ricordato, ha permesso l'avvio di 503 nuove imprese; ai possibili impatti positivi delle borse di ricerca e dei dottorati industriali finanziati (670) sulla competitività del sistema produttivo locale e alla possibilità offerta ad oltre 3.400 disoccupati di realizzare una borsa lavoro o un tirocinio al fine di incrementare le competenze spendibili sul mercato del lavoro.

A tutto quanto sopra si aggiungono i risultati della valutazione condotta nel corso del 2019 sugli esiti occupazionali delle attività formative e delle work-experiences (borse lavoro e tirocini) finanziate nell'ambito del POR. Dalle indagini condotte è infatti emerso che la probabilità di trovare lavoro dei destinatari di alcune tipologie di interventi formativi (in particolare ITS ed IFTS) o dei tirocini sono più alte, rispettivamente di 3 e di 5 punti percentuali, rispetto a quella di soggetti equiparabili (per età, condizione socio-economica, ecc.) che però non hanno usufruito di interventi FSE.